



Buoni lavoro per la retribuzione di prestazioni di lavoro occasionale. Tante possibilità per studenti in vacanza, universitari, pensionati, cassintegrati e disoccupati, casalinghe, lavoratori part-time ed extra-comunitari e per i datori di lavoro Buoni lavoro per la retribuzione di prestazioni di lavoro occasionale. Tante possibilità per studenti in vacanza, universitari, pensionati, cassintegrati e disoccupati, casalinghe, lavoratori part-time ed extra-comunitari e per i datori di lavoro.

Con la chiusura delle scuole, si apre la possibilità per gli studenti che vogliono passare l'estate svolgendo qualche lavoretto, di essere pagati attraverso dei buoni lavoro.

Questa è solo una delle novità introdotte dalla legge Finanziaria per il 2010 per la retribuzione delle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio in alcuni particolari settori, non solo per gli studenti in vacanza, ma anche per altre particolari categorie di lavoratori: cassintegrati e disoccupati, casalinghe, studenti universitari, lavoratori part-time, pensionati extra-comunitari.

Lavoro occasionale di tipo accessorio

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa prevista dalla [Legge Biagi](#). La sua finalità è regolamentare quei rapporti di lavoro che soddisfano esigenze di lavoro occasionali, con l'obiettivo di far emergere



attività confinate nel lavoro nero, tutelando in tal modo lavoratori che usualmente operano senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale.

Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro), che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale Inps e quella assicurativa Inail.

Vantaggi

• Per il committente (datore di lavoro)

Il committente può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto.

• Per il prestatore (lavoratore)

Il prestatore può integrare le sue entrate attraverso le prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro dà diritto all'accantonamento previdenziale Inps e alla copertura assicurativa presso Inail ed è totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici.

Che cos'è il voucher ?

Il voucher è una sorta di assegno o buono pre-pagato, il cui valore nominale è pari a 10 euro e serve per il pagamento delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio.

Sono, inoltre, disponibili "buoni multipli", del valore di 50 euro, equivalenti a cinque buoni non separabili.



Il valore nominale del voucher comprende la contribuzione in favore della gestione separata dell'INPS (13%), che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del lavoratore; di quella in favore dell'INAIL per l'assicurazione anti-infortuni (7%) e di un compenso al concessionario (Inps), per la gestione del servizio (5%). Il valore netto del voucher da 10 euro nominali, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del lavoratore, è quindi pari a 7,50 euro.

Il valore netto del buono 'multiplo' da 50 euro, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del lavoratore, è quindi pari a 37,50 euro.

N.B. Per il lavoratore: la legge non specifica il numero di "ore lavorate" a cui si riferisce ogni singolo voucher, per questo è importante stabilire in precedenza con il committente le condizioni di lavoro.

Dove si possono comprare e riscuotere i voucher?

I buoni (voucher) si possono acquistare presso tutte le sedi INPS. Dalla metà di aprile 2010, grazie a una convenzione fra l'INPS e la FIT (Federazione Italiana Tabaccai), i buoni si possono acquistare e riscuotere anche in molte [tabaccherie](#) su tutto il territorio nazionale.

I buoni 'cartacei' acquistati dal committente, e non utilizzati, sono rimborsabili esclusivamente restituendoli presso le Sedi Inps, le quali emetteranno a favore del datore di lavoro un bonifico domiciliato per il loro controvalore e rilasceranno una ricevuta del valore che il voucher che riporta stampato.

La riscossione del voucher può avvenire presso tutti gli uffici postali o presso le tabaccherie convenzionate (qui i committenti possono acquistare i buoni e i lavoratori riscuoterli nel limite massimo di 1500 euro dietro pagamento della commissione di un euro).



Chi può usufruire dei voucher per il lavoro occasionale

TIPOLOGIA LAVORATORE	SETTORI PRODUTTIVI - AMBITO D'APPLICAZIONE
<p>Studenti in vacanza: sono considerati studenti i giovani da 16- 25 anni regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico. Se minorenni debbono possedere autorizzazione da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà.</p> <p>Per "periodi di vacanza si intendono:</p> <p>a) "vacanze natalizie" i dal 1° dicembre al 10 gennaio;</p> <p>b) "vacanze pasquali": dalla domenica delle Palme al martedì successivo il lunedì dell'Angelo;</p> <p>c) "vacanze estive" i giorni compresi dal 1° giugno al 30 settembre.</p>	<p>I giovani possono effettuare prestazioni di lavoro occasionale anche il sabato e la domenica in tutti i periodi dell'anno in qualsiasi settore, compresi gli enti locali, le scuole e l'università</p>
<p>Studenti universitari</p> <p>Gli studenti universitari di età inferiore ai 25 anni, se regolarmente iscritti, possono svolgere prestazioni di lavoro occasionale accessorio in qualunque periodo dell'anno.</p>	<p>Gli studenti possono svolgere attività di natura occasionale in qualsiasi settore produttivo e anche in favore degli enti locali.</p>
<p>Pensionati</p>	<p>Possono lavorare in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali, tutto l'anno.</p>



Cassintegrati e disoccupati	Per gli anni 2009 e 2010, in via sperimentale, anche i lavoratori in cassa integrazione, in mobilità, in disoccupazione ordinaria o in trattamento speciale di disoccupazione edile, possono cumulare il compenso per il lavoro accessorio con il trattamento integrativo corrisposto. Possono lavorare in tutti i settori compresi gli enti locali
Casalinghe	Le casalinghe possono svolgere attività agricole di carattere stagionale o di qualunque tipo per piccoli imprenditori agricoli (volume d'affari non superiore a 7 mila euro). Ai fini della prestazione nello specifico settore, le stesse non debbono aver prestato lavoro subordinato in agricoltura sia nell'anno in corso che in quello precedente.
Lavoratori part-time	Possono svolgere lavoro occasionale di tipo accessorio in tutti i settori produttivi compresi gli enti locali con esclusione del datore di lavoro titolare del rapporto di lavoro part-time.
Extra-comunitari	I cittadini stranieri, presenti regolarmente sul territorio nazionale (permesso di soggiorno o di studio), possono accedere al lavoro



occasionale accessorio.

LIMITI RETRIBUTIVI

N.B Il sistema dei voucher prevede dei limiti: ciascun lavoratore, infatti, non può percepire più di **5 mila euro netti annui** per ciascun committente. Le somme percepite con i buoni lavoro non sono imponibili ai fini fiscali e non vanno ad intaccare l'erogazione di eventuali ammortizzatori sociali, né della pensione (neppure sociale). *Per cassintegrati, lavoratori in mobilità e percettori di trattamento di disoccupazione* il limite economico è di **3 mila euro netti**, salvo che il lavoro non sia prestato per piccoli produttori agricoli, in questo caso il compenso può arrivare fino a **5 mila euro**. La soglia si sposta a **10 mila euro netti** nel caso di attività prestata per imprese familiari.

Tipologie dei committenti che possono utilizzare i buoni lavoro per prestazioni occasionali

TIPOLOGIA DEL COMMITTENTE	LIMITI D'UTILIZZO DEL BUONO LAVORO
Famiglie	
Privati	
Aziende	
Imprese familiari	
Imprenditori agricoli	
Enti senza fini di lucro	
Enti locali	Possono utilizzare i voucher limitatamente ai lavori di



	giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, e in tutti i settori produttivi nel caso in cui il prestatore di lavoro sia un pensionato, uno studente sotto i 25 anni o un percettore di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito (lavoratori in cassa integrazione, in mobilità, in disoccupazione ordinaria o in trattamento speciale di disoccupazione edile)
Committenti pubblici	solo in caso di lavori di emergenza e di solidarietà.

N.B Il ricorso ai buoni lavoro è limitato al rapporto diretto tra committente e lavoratore, mentre è escluso che una impresa possa reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell'appalto o della somministrazione.

Aree di attività in cui si applica il lavoro occasionale accessorio

AMBITO LAVORATIVO	CARATTERISTICHE
Imprese del settore agricolo	Il sistema dei voucher trova al momento applicazione per prestazioni rese nei seguenti ambiti lavorativi: per tutte le attività di carattere stagionale e per le attività



	agricole, anche non stagionali, solo nel caso in cui siano svolte a favore dei produttori aventi un volume di affari non superiore a 7.000 euro;
Imprese familiari:	l'impresa familiare potrà utilizzare qualsiasi tipologia di lavoratore, con buoni lavoro ai quali si applica la contribuzione ordinaria del lavoro subordinato. In questo caso la prestazione di lavoro occasionale deve essere svolta da soggetti estranei all'imprenditore e all'impresa familiare stessa. In tutti i casi di utilizzo di prestazioni di lavoro occasionale l'impresa familiare dovrà rispettare il limite economico dei 10.000 euro per anno fiscale ;
Settore domestico	i lavori domestici di tipo occasionale accessorio riguardano quelle prestazioni svolte esclusivamente in maniera occasionale, discontinua e saltuaria per far fronte ad esigenze familiari relative alla cura della famiglia e della casa che non presentano il carattere dell'abitudine. In questa fattispecie si inseriscono il babysitting e il dogsitting;
In qualsiasi altro settore produttivo, compresi gli enti locali	E' possibile usufruire dei voucher limitatamente a queste tipologie di prestatori: - giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di ogni ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, il sabato e la domenica in tutti i periodi dell'anno, e durante i periodi di vacanza;



	<ul style="list-style-type: none">- giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università, in qualsiasi periodo dell'anno;- pensionati;- percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito, in via sperimentale per il 2009 e 2010 e nel limite di 3000 euro annui
In qualsiasi altro settore produttivo, esclusi gli enti locali	<ul style="list-style-type: none">- lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, in via sperimentale per il 2010, con qualsiasi committente tranne il proprio datore di lavoro.
Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti;	
Manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà (anche a favore di committenti pubblici);	
Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica;	



Insegnamento privato e supplementare;	
Attività di lavoro svolte nei maneggi e scuderie;	

Acquisto buoni lavoro

L'acquisto dei buoni lavoro può avvenire mediante due procedure:

- [procedura cartacea](#)
- [procedura telematica](#)

La procedura telematica è accessibile dalla pagina "[Accesso ai servizi](#)" del sito web www.inps.it.

Il Contact center dell'Inps (**numero verde 803 164**) fornisce tutte le informazioni sugli aspetti normativi e procedurali e sui servizi on line.

Normativa di riferimento

- [Messaggio INPS n. 9999 del 13 aprile 2010](#)
- [Circolare INPS n. 17 del 3 febbraio 2010](#)
- [Circolare INPS n. 88 del 9 luglio 2009](#)
- [Legge n. 33 del 9 aprile 2009, art. 7-ter, c. 12](#)
- [Artt. 70-73 del D.Lgs. n. 276/03](#) come modificati dalla Legge 191/2009 (Legge Finanziaria 2010) (
- [Legge n. 96 del 20 febbraio 2006](#)



- [Legge n. 80 del 14 maggio 2005](#)
- [D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, artt. 70-73](#)
- [Legge n. 30 del 14 febbraio 2003](#)
- [Circolare INPS n. 76 del 26 maggio 2009](#)
- [Circolare INPS n. 44 del 24 marzo 2009](#)
- [Circolare INPS n. 104 del 1 dicembre 2008](#)
- [Circolare INPS n. 94 del 27 ottobre 2008](#)
- [Messaggio INPS n. 020439 del 17 settembre 2008](#)
- [Messaggio INPS n. 17846 del 6 agosto 2008](#)
- [Circolare INPS n. 81 del 31 luglio 2008](#)

La [Legge n. 133 del 6 agosto 2008](#), la [Legge n. 33 del 9 aprile 2009](#) e per ultima la [Legge n. 191 del 23 dicembre 2009](#) (Legge Finanziaria 2010) hanno progressivamente ampliato la platea dei prestatori e le aree di attività in cui si applica il lavoro occasionale accessorio.

Alcune circolari Inps hanno fornito indicazioni rispetto all'applicazione delle norme:

- [Circolare INPS n. 104 del 1 dicembre 2008](#) (modalità applicative nel settore commercio, turismo e servizi)
- [Circolare INPS n. 44 del 24 marzo 2009](#) (modalità applicative nel settore domestico)
- [Circolare INPS n. 76 del 26 maggio 2009](#) (modalità applicative per l'impresa familiare)
- [Circolare INPS n. 88 del 9 luglio 2009](#) (indicazioni sull'ampliamento dell'ambito di applicazione del lavoro occasionale di tipo accessorio)
- [Circolare INPS n. 17 del 3 febbraio 2010](#) (indicazioni sull'ampliamento dell'ambito di utilizzo dei 'buoni lavoro', in seguito alle innovazioni normative apportate dalla [Legge n. 191/2009](#) (Finanziaria 2010).